



ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

Rev. 00

RAQ

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Linee guida sul procedimento di gestione del canale ReBlowing di ReNorm

ReBlowing® è un servizio di ReNorm, in lingua italiana e tedesca, dedicato al settore pubblico e privato per la conformità alle nuove norme europee sulla protezione whistleblowers

Versione n. 1/2023

Approvato da ReNorm S.r.l. in data 14.07.2023

Pubblicate sul sito web www.renorm.it





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Sommario

Glossario

Premessa

1. Ambito di applicazione e quadro normativo di riferimento
2. Chi può fare la segnalazione tramite ReBlowing?
3. Come si può inviare una segnalazione tramite ReBlowing?
4. Caratteristiche tecniche del canale interno: ReBlowing
5. Iter di registrazione dei Clienti sul Portale ReBlowing
6. Guida all'utilizzo di ReBlowing per i Whistleblowers
7. ReBlowing: schema sul procedimento per la gestione di una nuova segnalazione
8. Protezione dei dati personali
9. Data Protection Impact Assessment

Aggiornamento

**Nel presente documento, l'uso del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici è utilizzato solo per esigenze di semplicità del testo ed è da intendersi riferito a entrambi i generi.*



ReNorm S.r.l. GmbH | Reg. Imp. BZ. | C.F. · MwSt.-Nr. 03064760212 | R.E.A. BZ Nr. 229138
Via Macello · Schlachthofstr. 50 | 39100 Bolzano · Bozen Tel. +39 0471 1882777 | info@renorm.it PEC · renorm@legalmail.it

#becompliant #besuccessfull · UNI EN ISO 9001:2015 certified Company (TUV Austria Italy)



ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Glossario

Archivio: qualsiasi insieme strutturato di dati personali accessibili secondo criteri determinati, indipendentemente dal fatto che tale insieme sia centralizzato, decentralizzato o ripartito in modo funzionale o geografico.

Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali: (di seguito, per brevità, GPDP) autorità amministrativa indipendente istituita dalla L. 31 dicembre 1996, n. 675, poi disciplinata dal Codice Privacy (D.lg. 30 giugno 2003 n. 196), come modificato dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101. Quest'ultimo ha confermato che il GPDP è l'autorità di controllo nazionale, designata ai fini dell'attuazione dell'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/679.

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato/a); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Informazioni riservate: tutte le informazioni acquisite dall'Utente, che non siano di pubblico dominio, fornite per iscritto, in formato elettronico o in qualsiasi altra forma e/o supporto.

Trattamento di dati personali: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Violazioni: Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

Informazioni sulle violazioni: informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3, comma 1 o 2, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

Tipologie di segnalazioni:

- «segnalazione interna»: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interno;
- «segnalazione esterna»: la comunicazione scritta od orale di informazioni sulle violazioni presentata tramite il canale di segnalazione esterno;
- «divulgazione pubblica» o «divulgare pubblicamente»: il fatto di rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

Rev. 00

RAQ

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Persona segnalante: (o Whistleblower) la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.

Persona coinvolta: La persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.

Contesto lavorativo: attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 o 4, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Ritorsione: Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.

Riscontro: Comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione.

Seguito: L'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

Soggetto esterno: ReNorm S.r.l. debitamente incaricata in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 nell'ambito della gestione del canale interno di segnalazione scelto dal Titolare.

Autorità competente: L'autorità nazionale designata a ricevere le segnalazioni conformemente al capo III e a dare un riscontro alla persona segnalante e/o designata per svolgere le funzioni previste dalla presente direttiva, in parti- colare per quanto riguarda il seguito dato alle segnalazioni.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Premessa

Le presenti linee guida (di seguito, per brevità, Linee Guida ReBlowing) si pongono l'obiettivo di definire l'ambito di applicazione, le modalità e le norme applicabili all'istituto del Whistleblowing nonché le misure di sicurezza ed il procedimento di gestione del canale ReBlowing da ReNorm S.r.l. quale fornitrice del Servizio fornito tramite ReBlowing® (di seguito Servizio). La soluzione fornita da ReNorm consente ai soggetti interessati (di seguito Whistleblowers o Segnalanti) di segnalare le eventuali condotte illecite o irregolarità, violazioni di norme e del Codice Etico, qualunque violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, delle Linee Guida Whistleblowing approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 nonché delle disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2019/1937. Si tratta, dunque, di un obbligo imposto a coloro che rientrano nell'ambito di applicazione del D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (G.U. n. 63 del 15 marzo 2023) ovvero:

- Pubblica amministrazione
- Ente pubblico economico
- Società in House
- Società a controllo pubblico
- Concessionario di pubblico servizio
- Organismo di diritto pubblico

Settore
pubblico

- ha impiegato nell'ultimo anno la media di almeno 50 lavoratori subordinati
- ha adottato un Modello Organizzativo e Gestione 231
- operante nei c.d. "settori sensibili"

Settore
Privato

Con il termine Whistleblowing si intende l'attività di segnalazione di illeciti o irregolarità che il Whistleblower riscontra nel settore pubblico o privato ovvero in un'azienda pubblica, privata o mista. L'origine di questo termine è giuridicamente indeterminata. Tuttavia, la dottrina attribuisce il concetto all'azione dell'arbitro che fischia per segnalare un fallo e, più specificatamente, ai poliziotti inglesi che utilizzavano il fischietto appunto per "dare l'allarme".

La disciplina di questo fenomeno ha origini storiche alquanto datate. Si tratta di un'istituzione "inventata" sulla base di numerosi principi giuridici ancora usati ai giorni nostri, dai nostri avi molti secoli prima degli scandali finanziari moderni e della Direttiva (UE) del 2019. L'Avv. M. Rubini nell'articolo "La disciplina del Whistleblowing: dalle origini ai giorni nostri" (pubblicato sulla rivista Risk&Compliance) racconta che "nell'antica Roma, infatti, quello del delatore era un vero e proprio mestiere, ricompensato per le segnalazioni dei crimini o di beni sottratti al fisco".

Nei giorni nostri, per svolgere un'azione di forte contrasto alla corruzione e alla illegalità, sia nell'ambito pubblico che in quello privato, l'ordinamento europeo – constatando la disomogeneità delle normative nazionali in materia – ha introdotto una apposita Direttiva in materia di Whistleblowing 2019/1937, che persegue l'obiettivo di introdurre uno standard minimo di tutela per l'istituto delle segnalazioni nonché per i whistleblower stessi. La Direttiva prevede che la tutela del segnalante non riguardi solo i dipendenti ma anche clienti, fornitori e stagisti.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Ciò rappresenta un elemento di differenza con quanto prevede l'attuale legge italiana in materia che, secondo l'opinione prevalente, si applica solo ai dipendenti.

Il D.Lgs. n. 24/2023, che introduce la nuova disciplina del whistleblowing in Italia, è entrato in vigore il 30 marzo 2023. Le nuove disposizioni hanno effetto dal 15 luglio 2023, con una deroga per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati non superiore a nr. 249.

Il trattamento dei dati personali, svolto mediante ReBlowing, è improntato all'osservanza dei principi sanciti dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. In particolare, ReBlowing:

1. Garantisce un trattamento di dati personali **lecito, corretto e trasparente**;
2. Garantisce un trattamento di dati personali per **finalità determinate, esplicite e legittime**;
3. Garantisce un trattamento di dati personali **adeguato, pertinente e limitato** a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
4. Garantisce che i dati oggetto di trattamento vengano **conservati per un arco temporale** non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (max 5 anni);
5. Garantisce **una adeguata sicurezza dei dati personali**, mediante misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate, evitando trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, distruzione o danno accidentale;
6. Garantisce **il divieto di tracciamento tramite ReBlowing**;
7. **Condivide con il Designato/incaricato interno** (facilitatore o autorizzato per la gestione delle segnalazioni) il contenuto e la gestione delle segnalazioni;
8. **Rende ex ante ai possibili interessati un'informativa sul trattamento dei dati personali** mediante la pubblicazione di documenti informativi (es. tramite il sito web). Nella fase di acquisizione della segnalazione e della eventuale successiva istruttoria non devono invece essere fornite informative ad hoc ai vari soggetti interessati diversi dal segnalante. Laddove all'esito dell'istruttoria sulla segnalazione si avvii un procedimento nei confronti di uno specifico soggetto segnalato, a quest'ultimo va naturalmente resa un'informativa ad hoc;
9. **Mette a disposizione del Cliente un modello di autonomia** (redatto ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679) in quanto il fornitore di ReBlowing (ReNorm) opera quale Responsabile esterno della gestione del canale interno nonché (ove applicabile) della segnalazione stessa insieme al designato / incaricato interno / organo di competenza autorizzato dal Titolare.





1. Ambito di applicazione e quadro normativo di riferimento

Nell'ordinamento giuridico italiano, il provvedimento attuativo della Direttiva (UE) 2019/1937 è il d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 (G.U. n. 63 del 15 marzo 2023). Quest'ultimo raccoglie e raggruppa in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato. Ne deriva una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore riservatezza e, dunque, tutela del segnalante.

Il nuovo Decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni, ivi previste, avranno effetto a partire dal 15 luglio 2023, con una deroga per i soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati non superiore a 249: per questi, infatti, l'obbligo di istituzione del canale di segnalazione interna avrà effetto a decorrere dal 17 dicembre 2023.

Le presenti Linee Guida ReBlowing sono state redatte sulla base delle seguenti disposizioni:

- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali";
- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 recante "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne";
- D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- (ove applicabile) D.L. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- D.L. 10 agosto 2018, n. 101 che reca le disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

2. Chi può effettuare una segnalazione tramite ReBlowing?

Dalla definizione fornita dalla vigente normativa si ricava che il Whistleblower è la persona che segnala, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'UE che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Tramite ReBlowing possono effettuare le proprie segnalazioni:





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

- Dipendenti pubblici
- Lavoratori subordinati del settore privato
- Lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato
- Collaboratori, liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato
- Volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti del settore pubblico e privato
- Azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

3. Come si può inviare una segnalazione tramite ReBlowing?

Secondo la vigente normativa, le segnalazioni devono essere trasmesse mediante i canali appositamente predisposti secondo la norma di riferimento. La scelta del canale di segnalazione non è più rimessa alla discrezione del whistleblower in quanto in via prioritaria è favorito l'utilizzo del canale interno e, solo al ricorrere di una delle condizioni di cui all'art. 6, è possibile effettuare una segnalazione esterna.

A. Canale interno

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione».

Attenzione: La gestione del canale interno dovrà essere affidata a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato

B. Canale esterno

L'Autorità competente per le segnalazioni esterne, anche del settore privato, è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): www.anticorruzione.it Ulteriori indicazioni in merito alla raccolta, gestione ed evasione delle segnalazioni tramite il canale esterno sono contenute nel Regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del potere sanzionatorio ANAC in attuazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Delibera n. 301 del 12 luglio 2023 (link [qui](#)).

Secondo le nuove Linee Guida dell'ANAC "la scelta del soggetto cui affidare il ruolo di gestore delle segnalazioni è rimessa all'autonomia organizzativa di ciascun ente, in considerazione delle esigenze connesse alle dimensioni, alla natura dell'attività esercitata e alla realtà organizzativa concreta". Nello specifico, le nuove linee guida chiariscono che le strutture possono affidare la gestione delle segnalazioni, alternativamente:





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

- a una persona interna all'amministrazione/ente;
- a un ufficio dell'amministrazione/ente con personale dedicato, anche se non in via esclusiva;
- a un soggetto esterno.

Nel caso in specie, il Titolare che ha scelto ReBlowing quale canale interno:

affida la gestione dello stesso ad un soggetto esterno (ReNorm S.r.l.), autonomo, imparziale e indipendente, debitamente nominato in qualità di Responsabile del trattamento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679

affida inoltre la gestione delle segnalazioni ad un soggetto esterno (ReNorm S.r.l.), autonomo, imparziale e indipendente, debitamente nominato in qualità di Responsabile del trattamento (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 che, oltre a ricevere le segnalazioni tramite il canale interno scelto si occuperà della gestione delle segnalazioni insieme al facilitatore ovvero il designato interno della struttura (incaricato ai sensi dell'art. 2 – quaterdecies del Codice Privacy). In particolare il Titolare è tenuto a fornire a ReNorm nome, cognome, indirizzo e-mail e numero di telefono (cellulare) di una delle seguenti figure che si occuperà della gestione delle segnalazioni internamente:

- Referente interno
- Membro dell'ODV
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

ReNorm riceve dal Titolare il modello di autonomia debitamente sottoscritto con le informazioni ivi indicate.

ReNorm conferma che il personale interno, tenuto a gestire i dati e le informazioni fornite dai segnalanti tramite il Portale ReBlowing è stato autorizzato (ex art. 29 Regolamento (UE) 2016/67) al trattamento dei dati personali in oggetto nonché istruito. Conferma inoltre che il personale incaricato possiede i requisiti necessari per la gestione delle segnalazioni pervenute tramite il canale interno scelto dal Titolare. Il personale interno incaricato della gestione delle segnalazioni pervenute tramite ReBlowing hanno inoltre ricevuto istruzioni precise per la corretta gestione di una nuova segnalazione (s.v. allegato 1 alla lettera di fornita al personale autorizzato dal Responsabile del trattamento ReNorm S.r.l.).

Il canale interno scelto dal Titolare è ReBlowing, disponibile al seguente link: www.renorm.it/reblowing

Il canale interno di segnalazione scelto dal Titolare, come si vedrà nel proseguo, garantisce la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, in quanto vengono utilizzati strumenti informatici:

- della persona segnalante;
- del facilitatore;
- della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;
- del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

4. Caratteristiche tecniche del canale interno: ReBlowing

ReBlowing garantisce al segnalante la propria riservatezza in quanto la segnalazione viene raccolta da ReNorm quale soggetto esterno – ai sensi della vigente normativa – tramite apposito canale digitale (Portale ReBlowing) a cui il segnalante può accedere mediante due codici di accesso (Codice 1 e Codice 2) che ha ricevuto tramite la “Comunicazione di Servizio di cui sopra”.

Il Portale ReBlowing funge soltanto da mezzo per la raccolta delle segnalazioni. Le segnalazioni pervengono direttamente al soggetto esterno (ReNorm) a cui è stata affidata la gestione delle stesse ai sensi del punto 10 “Approfondimenti sui canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni - I canali interni” contenuto nelle Linee guida whistleblowing - Parte prima – I canali e le modalità di presentazione delle segnalazioni § 3.1 nonché dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Portale non effettua trasferimenti di dati oltre lo Spazio Economico Europeo: i server sono all’interno dell’UE (Spagna). Ulteriori specifiche [qui](#).

Il Portale è online e non effettua alcun tipo di tracciamento tramite il sito web. Come si evince da ReBlowing, i cookie non necessari sono stati disattivati per permettere al segnalante una maggiore riservatezza. Vengono utilizzati solo cookie tecnici come specificato nella Privacy e Cookie Policy del sito medesimo (link [qui](#)).

Il segnalante non è tenuto ad effettuare alcuna registrazione sul portale. La registrazione avviene soltanto dal Titolare ovvero dalla struttura che decide di avvalersi di ReBlowing. Si tratta di una soluzione che permette ai segnalanti di accedere (tramite il link sopra riportato), inserendo i codici di riferimento in loro possesso e di provvedere – in maniera semplice, sicura e riservata, anche anonima – ad effettuare la propria segnalazione con la garanzia di ricevere entro i termini definiti dalla vigente normativa (7 giorni) la conferma di presa in carico. Al segnalante arriva la conferma di avvenuta segnalazione ed un codice ID (per identificare la propria segnalazione).

Nello specifico, i codici di riferimento messi a disposizione dei segnalanti per accedere al Portale sono due:

- Il Codice 1 (Codice o Code) viene assegnato dal gestore del canale interno (ReBlowing);
- Il Codice 2 (o Password) viene assegnato, invece, automaticamente dal canale interno (ReBlowing) tramite la creazione di un codice alfanumerico che non è né direttamente né indirettamente riconducibile ad un dato personale ovvero ad una persona fisica identificata o identificabile. Il Codice 1 viene fornito da ReNorm secondo la propria procedura. Generalmente il codice è composto da 9 cifre (2 cifre che identificano le prime due lettere della ragione sociale del Titolare, 6 cifre definite discrezionalmente da ReNorm e 3 lettere relative al nome del Servizio ReBlowing). Il codice 2 o Password, come di seguito specificato, possono essere modificati anche autonomamente dal Titolare. Il Titolare può anche rivolgersi a ReNorm per chiedere la generazione di un nuovo codice. In ogni caso, i codici di riferimento vengono messi a disposizione degli interessati da parte del Titolare mediante:

- Comunicazione di Servizio
- Pubblicazione in Bacheca
- (ove presente) pubblicazione sul sito web aziendale
- Altro





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Il Codici assegnati sono i medesimi per tutti i segnalanti. Di conseguenza, coloro che saranno in possesso di tali codici potranno accedere al Portale ReBlowing ed effettuare una segnalazione. In caso di perdita dei codici, i segnalanti possono rivolgersi al Titolare ovvero al facilitatore / designato interno. Il Titolare può richiedere in ogni momento la generazione di nuovi codici per l'accesso a ReBlowing. I codici di accesso non permettono ai possessori di effettuare nessun tipo di modifica, alterazione ovvero gestione oltre la mera segnalazione.

Effettuata la segnalazione, il segnalante riceve la conferma di invio nella lingua scelta dallo stesso in fase di compilazione direttamente nella casella di posta elettronica da lui scelta in fase di elaborazione della segnalazione. Si consiglia al segnalante di non utilizzare un indirizzo e-mail lavorativo ma privato. Nel caso di segnalazione "anonima" il segnalante è comunque tenuto a fornire un indirizzo e-mail che verrà oscurato in fase di presa incarico e di conseguente archiviazione della segnalazione. L'inserimento dell'indirizzo e-mail da parte del segnalante è conditio sine qua non per poter ricevere la conferma di effettuazione della segnalazione e di presa in carico dal soggetto preposto.

La segnalazione ed il contenuto della segnalazione arriva a ReNorm, soggetto esterno tenuto a raccogliere (e gestire, ove applicabile) la segnalazione insieme al designato o referente interno / RPCT / ODV, debitamente istruito, autorizzato dal Titolare. A tale scopo, ReNorm – in fase di definizione dei ruoli – come sopra indicato, chiede per iscritto al Titolare di individuare la persona che, all'interno della propria struttura, è autorizzata a ricevere nonché a gestire le segnalazioni pervenute. Il Titolare è pertanto tenuto a fornire tempestivamente la nomina ex art. 28 GDPR 2016/679, debitamente compilata e firmata, contenente inoltre i dati del designato (nome, cognome e-mail e cellulare) con cui ReNorm è tenuto a confrontarsi. Qualora ReNorm non dovesse ricevere tali informazioni è tenuta a sollecitare nuovamente il Titolare ed informarlo circa la necessità di individuare la persona di riferimento sopra indicata tale e come stabilito dalla vigente normativa Whistleblowing. ReNorm non potrà fornire segnalazioni a soggetti che non sono stati previamente autorizzati dal Titolare.

La segnalazione dovrà contenere tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. 24/2023 nonché tutte le informazioni e le evidenze che il segnalante – in fase di segnalazione – ritiene opportuno fornire a supporto della stessa. Al fine di permettere una maggiore riservatezza nonché indipendenza e neutralità nel processo di ricezione e gestione della segnalazione, ReNorm provvede a crittare il contenuto della segnalazione. La crittazione del documento o dei documenti ricevuti avviene manualmente dal preposto tramite l'inserimento di una password generata da Avast (generatore di password casuali Avast) e comunicata tramite SMS come sotto specificato. Solo l'autorizzato potrà accedere alla stessa in quanto unico possessore della chiave di accesso. La documentazione pervenuta ed il contenuto della segnalazione vengono conservati in cartella separata, in cloud, a cui hanno accesso solo gli autorizzati mediante lettera di incarico al trattamento dei dati nell'ambito del Servizio ReBlowing.

Il contenuto crittato della segnalazione viene condiviso da ReNorm con il designato sopra indicato debitamente istruito dal Titolare. ReNorm è tenuta a fornire – esclusivamente – al designato la segnalazione pervenuta e non ad altri soggetti interni che possano richiedere l'invio della stessa senza l'autorizzazione del Titolare (es. responsabile del personale non autorizzato). In tali casi ReNorm è tenuta ad informarsi, a reperire tutte le informazioni necessarie nonché ad informare tempestivamente il Titolare al fine di verificare l'esattezza nonché la legittimità della richiesta effettuata a ReNorm da un soggetto non autorizzato.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Il designato dal Titolare riceverà una prima comunicazione – tramite e-mail ovvero all’indirizzo di posta elettronica fornito – con il file crittato a cui potrà accedere con una password automaticamente generata da ReNorm (generatore di password casuali Avast) e una seconda comunicazione (tramite SMS) contenente il codice di accesso che permetterà al designato di aprire il file crittato (la comunicazione di tale codice avverrà tramite lo strumento Skebby di cui si avvale ReNorm (ulteriori specifiche in merito alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative garantite da Skebby – Commify Italia S.r.l. sono reperibili [qui](#)). Il designato è tenuto a mantenere il massimo riserbo relativamente al contenuto della segnalazione e all’identità del segnalante qualora il medesimo non abbia fornito il consenso alla comunicazione della propria identità a soggetti terzi o non autorizzati a trattare tali informazioni.

Il segnalante è pertanto tenuto a specificare se “acconsente la rivelazione della propria identità a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla segnalazione”. Tale possibilità viene garantita al segnalante in fase di elaborazione della segnalazione. Qualora il segnalante decidesse di non acconsentire tale trattamento, la segnalazione verrà condivisa solo con ReNorm, quale responsabile del trattamento, e con il designato interno. Al fine di permettere una maggiore comprensione, ReNorm ha specificato all’interno del form di compilazione – in maniera chiara e semplice – per quale motivo viene richiesto il consenso al segnalante. L’informativa privacy del Titolare dovrà contenere tutte le specifiche relative al trattamento dei dati personali (finalità e basi giuridiche) ovvero tutti i contenuti previsti all’art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

ReNorm è tenuta a conservare il contenuto della segnalazione secondo i principi stabiliti dalla vigente normativa in materia di protezione di dati personali e per il tempo strettamente necessario e non oltre 5 anni dalla ricezione della stessa ovvero per il tempo definito dal Titolare del trattamento secondo i propri principi di accountability. Ulteriori indicazioni sono contenute nella nomina ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 sottoscritta dal Titolare e dal soggetto esterno gestore del canale interno e del servizio contrattualizzato nonché nell’informativa privacy che il Titolare del trattamento metterà a disposizione di tutti gli interessati.

Su richiesta del Titolare, ReNorm potrà agire per conto dell’ente che ha ricevuto la segnalazione e potrà confrontarsi – previ accordi con il Titolare e come descritto dalle nuove Linee Guida dell’ANAC – con il segnalante. Tale possibilità permetterebbe al Titolare di agevolare l’attività istruttoria e di gestione della segnalazione. Il soggetto esterno è tenuto a fornire tutte le informazioni raccolte e gestite con il designato dal Titolare. Il soggetto esterno potrà inoltre gestire le tempistiche e tenere monitorata la gestione della segnalazione.

Il segnalante potrà richiedere eventuali aggiornamenti in merito allo status della segnalazione direttamente dal Portale ReBlowing, tramite la sezione dedicata del Portale. In tal caso il segnalante dovrà inserire l’ID della segnalazione e un indirizzo e-mail. In tali casi, ReNorm è tenuta a trasmettere tale ulteriore richiesta al designato entro i termini definiti dalla vigente normativa nonché a sollecitare al designato stesso un riscontro in merito allo status della segnalazione e le azioni da intraprendere per garantire le tempistiche definiti dalla normativa.

5. Titolare: iter di registrazione dei Titolari sul Portale ReBlowing

Le istruzioni per la registrazione sul Portale ReBlowing sono le seguenti:

1 Accesso al Sito Web di ReNorm



ReNorm S.r.l. GmbH | Reg. Imp. BZ. | C.F. · MwSt.-Nr. 03064760212 | R.E.A. BZ Nr. 229138
Via Macello · Schlachthofstr. 50 | 39100 Bolzano · Bozen Tel. +39 0471 1882777 | info@renorm.it PEC · renorm@legalmail.it

#becompliant #besuccessfull · UNI EN ISO 9001:2015 certified Company (TUV Austria Italy)

12 |
17



ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

- a. Primo accesso alla sezione dedicata (Area Clienti - Registrazione):
<https://renorm.it/login/>

The screenshot shows the ReNorm website's login and registration interface. On the left, the 'Utenti Accesso' section contains fields for 'User o e-mail' and 'Password', a 'Ricordami' checkbox, and an 'ACCEDE AL SITO' button. On the right, the 'Area Clienti Registrazione' section is highlighted with a red circle. It includes a note: 'Per poter proseguire con la registrazione devi essere un Cliente ReNorm. Se non sei un Cliente ReNorm il Tuo account non verrà attivato.' Below this, there are fields for 'Email*', 'Password*', 'Conferma password', and 'Nome*'. A note above these fields states: 'I campi con asterisco* sono obbligatori'.

2 Registrazione

Per poter utilizzare la piattaforma, il Cliente che ha contrattualizzato il servizio ReBlowing (Limited o Full ReBlowing) è tenuto ad aprire un account sul nostro sito. Il Cliente dovrà compilare tutti i campi della sezione “**Area Clienti - Registrazione**”:

This screenshot is identical to the previous one, showing the ReNorm login and registration interface. A large red arrow points from the right side of the page towards the 'Area Clienti Registrazione' section, which is highlighted with a red circle.

3 Conferma Registrazione



ReNorm S.r.l. GmbH | Reg. Imp. BZ. | C.F. · MwSt.-Nr. 03064760212 | R.E.A. BZ Nr. 229138
Via Macello · Schlachthofstr. 50 | 39100 Bolzano · Bozen Tel. +39 0471 1882777 | info@renorm.it PEC · renorm@legalmail.it

#becompliant #besuccessfull · UNI EN ISO 9001:2015 certified Company (TUV Austria Italy)



ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

Finalizzata la fase di registrazione, il Cliente riceverà la conferma di registrazione:

Gentile Cliente,

confermiamo di aver ricevuto la Sua richiesta di attivazione dei nostri Servizi tramite la registrazione al nostro sito web (www.renorm.it).

Nelle prossime 48 ore, il Team incaricato provvederà ad approvare la Sua iscrizione. Le arriverà una conferma con il Codice che dovrà utilizzare per accedere ai servizi contrattualizzati. Le chiediamo di attendere. Molte grazie.

Se NON ha inviato la richiesta di iscrizione La preghiamo di ignorare questo messaggio.

ReNorm S.r.l.

Non puoi rispondere a questo messaggio che è stato generato automaticamente in fase di iscrizione.

4

Approvazione Registrazione

Dopo 48 ore dalla registrazione, ReNorm provvederà all'approvazione della registrazione e assegnerà codice e password tramite cui il Cliente potrà usufruire dei servizi richiesti. In tal caso, il Cliente riceverà – tramite e-mail – la seguente comunicazione:

Gentile Cliente,

confermiamo di aver approvato la Sua richiesta di attivazione dei nostri Servizi tramite la registrazione al nostro sito web (www.renorm.it).

Il Suo Codice Cliente è il seguente:

XXXXXXXXXX

Le chiediamo di utilizzare il Codice a Lei assegnato al fine di poter accedere ai servizi da Lei contrattualizzati. Segua le istruzioni da noi fornite.

ReNorm S.r.l.





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

*Non puoi rispondere a questo messaggio che è stato generato automaticamente
in fase di iscrizione.*

5 Utilizzo del Portale ReBlowing

Dal momento in cui il Cliente riceve il Codice di accesso può iniziare ad utilizzare il portale ReBlowing. A tale fine si consiglia di fornire a tutti i soggetti interessati una “Comunicazione di Servizio” (che metterà a disposizione ReNorm) contenente il Codice e la chiave di accesso.

Fase di Offerta

Fase di Contratto
Firma del contratto per
l'utilizzo di ReBlowing

Registrazione
Cliente si registra sul portale
ReBlowing

Conferma
ReNorm conferma la
Registrazione del Cliente

Comunicazione
Cliente comunica a tutti gli
interessati la disponibilità del
portale con una
Comunicazione di Servizio

6. Guida all'utilizzo di ReBlowing (canale interno)

La Guida all'utilizzo di ReBlowing è disponibile direttamente sul sito web del soggetto esterno: www.renorm.it/reblowing. La Guida potrebbe subire delle modifiche nel tempo in base agli aggiornamenti del Portale. Il Portale conterrà sempre la versione aggiornata al fine di permettere ai segnalanti di avere a disposizione tutte le informazioni necessarie nonché una panoramica dell'iter per l'effettuazione di una segnalazione.

7. ReBlowing: schema sul procedimento per la gestione di una nuova segnalazione

	Cliente Designato	ReNorm Autorizzato
1 Ricezione della segnalazione tramite il Portale ReBlowing Il/la Whistleblower effettua una segnalazione tramite ReBlowing. ReNorm riceve la conferma di avvenuta ricezione di nuova segnalazione		X
2 Presa in carico della segnalazione Presenza in carico la richiesta della segnalazione entro 7 giorni dal ricevimento della stessa		X
Crittazione del contenuto della segnalazione		X
Trasmissione al soggetto autorizzato/designato dal Cliente, entro 30 giorni, a) tramite e-mail, un file crittato contenente il contenuto della segnalazione ed eventuali allegati; b) tramite sms al numero di telefono fornito dal soggetto		X

5 Steps per la gestione delle segnalazioni





ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

autorizzato/designato dal Cliente, una password per l'apertura del contenuto della segnalazione

3

Gestione della segnalazione

Gestione della segnalazione in maniera riservata e a non rivelare il contenuto della stessa senza il consenso espresso della persona segnalante a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni

X

X

(ove contrattualizzato) collaboratore con il soggetto autorizzato/designato dal Cliente alla gestione della segnalazione e propone misure volte alla risoluzione della stessa

X

(ove contrattualizzato) Informare il segnalante dello status della segnalazione

X

(ove contrattualizzato) Interfacciarsi con il segnalante

X

4

Conservazione della segnalazione

Conservare la segnalazione nonché tutta la documentazione a supporto

X

5

Chiusura della segnalazione

Risolvere la segnalazione entro i tempi definiti dalla vigente normativa.

X

Nei tempi previsti dalla normativa, cancellazione di tutte le informazioni ed i dati personali raccolti non più necessari

X

X

8. Protezione dei dati personali

Come sopra specificato il canale scelto dal Titolare è ReBlowing, disponibile al seguente link: www.renorm.it/reblowing Il Portale ReBlowing mette a disposizione, sia dei Clienti che dei segnalanti, la documentazione di seguito indicata, volta a garantire ai medesimi l'utilizzo del Portale:

- Termini & Condizioni del Servizio ReBlowing
- Misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate da ReNorm
- Misure tecniche garantite dal fornitore del Web Hosting e localizzazione dei server in UE
- Istruzioni per la registrazione dei Clienti sul Portale ReBlowing
- Guida all'utilizzo del Portale ReBlowing
- DPIA
- Informativa privacy ReBlowing
- Linee Guida ReBlowing

La scelta del canale interno dev'essere tempestivamente comunicata agli interessati, da parte del Titolare, tramite "Comunicazione di Servizio" a cui si fa rinvio. Tale "Comunicazione" permette al segnalante di:

- Comprendere l'ambito di applicazione dell'istituto del Whistleblowing;
- Il canale di segnalazione scelto;
- Le modalità di effettuazione di una segnalazione;
- I diritti di cui godono secondo la vigente normativa.

Ai sensi della normativa applicabile il Titolare è tenuto ad adottare la seguente modulistica a cui si fa rinvio:



ReNorm S.r.l. GmbH | Reg. Imp. BZ. | C.F. · MwSt.-Nr. 03064760212 | R.E.A. BZ Nr. 229138
Via Macello · Schlachthofstr. 50 | 39100 Bolzano · Bozen Tel. +39 0471 1882777 | info@renorm.it PEC · renorm@legalmail.it

#becompliant #besuccessfull · UNI EN ISO 9001:2015 certified Company (TUV Austria Italy)



ReNorm

Consulenza specializzata
a supporto della compliance aziendale

www.renorm.it

Linee guida sul procedimento di
gestione del canale ReBlowing di
ReNorm

RAQ

Rev. 00

Data di
aggiornamento:
14.07.2023

- Comunicazione di Servizio. Da inviare a tutti i soggetti interessati. All'interno del presente documento (o Comunicazione) si includono il codice a assegnato e la password tramite cui i segnalanti potranno effettuare le proprie segnalazioni
- Informativa privacy segnalanti. Redatta ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, che andrà allegata alla Comunicazione di Servizio di cui sopra
- Lettera di incarico (Designato / Facilitatore) da fornire alla figura che si occuperà della gestione delle segnalazioni insieme al gestore del canale interno nonché (ove richiesto) della gestione delle segnalazioni
- Valutazione di Impatto – Data Protection Impact Assessment (DPIA) relativamente al trattamento in oggetto
- Nomina art. 28 GDPR 2016/679 nei confronti della Società ReNorm S.r.l.
- Aggiornamento del Registro dei trattamenti del Titolare
- Whistleblowing Policy

9. Protezione dei dati personali

S.v. Doc. adottato dal Titolare.

Aggiornamenti e revisione

In virtù dell'evoluzione normativa e tecnologica, le presenti Linee Guida potranno essere oggetto di aggiornamento e revisione. Ogni modifica o integrazione dovrà essere portata a conoscenza degli interessati, così da fornire le nuove istruzioni circa l'utilizzo degli strumenti e delle procedure messe a disposizione per la gestione delle segnalazioni ai sensi della vigente normativa.

